

ESTRATTO DEL VERBALE DI DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 SETTEMBRE 2022 - “APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2022/2024 (ART. 170, COMMA 1, D.L.VO N. 267/2000)”

Punto n. 2 all’o.d.g.: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2022/2024 (Art. 170, comma 1, D.L.vo n. 267/2000)”.

Il Sindaco Giuseppe MARASCO

Mi appello alla Corte, dato che manca il titolare con delega al bilancio, il consigliere La Malfa, l’Assessore. Cercherò di sopperire io all’illustrazione del DUP.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è strumento fondamentale per le Amministrazioni pubbliche. Questo perché permette di programmare il percorso della macchina amministrativa di concerto alle disposizioni di bilancio. È utile e necessario per favorire la trasparenza. Inoltre, fornisce un sistema per consentire alle minoranze di vigilare sulla concretezza delle azioni amministrative. Il principio che ci guida è quello di essere vicini ai bisogni e alle esigenze dei cittadini. La programmazione abbraccia ogni settore, frutto di un lavoro di gruppo. Ogni amministratore ha espresso il proprio pensiero e ha contribuito alla pianificazione dell’azione amministrativa da porre in essere.

Il Comune di Nicotera si trova nel periodo di vigenza del dissesto finanziario, che ne determina inevitabili vincoli gestionali.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due parti. La prima parte, chiamata sezione strategica (SES), riguarda la descrizione delle condizioni esterne e contiene le linee programmatiche di mandato per tutti i cinque anni. La seconda parte è la sezione operativa (SEO), che si riferisce invece al triennio 2022-2024 e va di pari passo con il bilancio previsionale triennale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Rapporti con i cittadini. L’Amministrazione darà manforte a chi, con le proprie idee, avrà voglia di rilanciare e far ripartire il paese. Si avverrà, attraverso un nuovo Statuto comunale e nuovo Regolamento, dell’attivazione di alcuni processi finalizzati a promuovere strumenti diretti di consultazione dei cittadini, anche attraverso internet. È già attiva una pagina istituzionale sulla piattaforma Facebook. Sarà di fondamentale importanza la presenza dei giovani. Per tale motivo si sta pensando di predisporre una Consulta giovanile democratica a supporto delle politiche di sviluppo.

Tre: un ulteriore strumento di consultazione potrà essere concretizzato dai comitati di quartiere, dove i cittadini stessi avranno la possibilità di produrre delle idee per la valorizzazione del nuovo ed inoltre potranno segnalare eventuali problematiche relative al quartiere di residenza (strade, sicurezza, illuminazione e quant’altro).

Quattro: istituzione di un registro dei cittadini volontari che intendono collaborare con l’Amministrazione e offrire la propria opera senza fini di lucro (cura del verde pubblico, giornate ecologiche, cura della spiaggia, installazioni). Queste sono cose che già alcuni volontari stanno facendo e che con questo strumento

troveranno perfetta legittimazione. Il tutto sarà attuato nel rispetto delle normative vigenti in tema di partecipazione attiva.

Legalità. L'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale è quello di vedere Nicotera come un paese simbolo di una rinascita, soprattutto legale, diversa per mentalità, cultura, opere e servizi.

Il territorio comunale di Nicotera si trova, purtroppo, al confine tra due importanti mandamenti 'ndranghetistici, quello del vibonese e quello dominato dalle cosche della Piana di Gioia Tauro.

La presenza e il radicamento di queste organizzazioni criminali costituisce una seria minaccia alla vita politica, sociale ed economica di questo territorio, in quanto tale presenza inquina e limita gli spazi di agibilità democratica, ma contribuisce anche a diffondere una percezione di insicurezza che condiziona lo svolgimento delle normali attività di libera impresa e costituisce una minaccia per le giovani generazioni che, in una terra contrassegnata purtroppo da un elevato tasso di disoccupazione giovanile, possono, a volte, diventare serbatoio di manovalanza per le stesse organizzazioni criminali.

Per questo motivo la battaglia per la legalità riveste una importanza strategica e fondamentale per l'Amministrazione comunale, che ritiene che la stessa non può essere condotta attraverso momenti o singole iniziative, seppur preziose come testimonianza, ma attraverso la creazione di presidi di legalità permanenti che, a loro volta, diventano incubatori di idee e di progetti sulla legalità.

Sulla scia di tali considerazioni, è intenzione dell'Amministrazione: 1) effettuare un bando per affidare i terreni confiscati ai soggetti in grado di utilizzarli ai fini agricoli e sociali; 2) realizzare un centro di documentazione e ricerca sul fenomeno 'ndranghetistico in Calabria; 3) aderire a un'associazione contro le mafie; 4) creare un portale *on line*.

Sanità. L'Amministrazione comunale è da sempre presente e attiva sul fronte sanitario, e questo ha spinto il sottoscritto, il Sindaco, e la Giunta, sin dall'atto del suo insediamento, ad avviare una seria interlocuzione istituzionale a vari livelli, che ha consentito il ripristino presso il presidio ospedaliero cittadino di alcuni preziosi ambulatori, servizi e macchinari che da anni erano stati dismessi e, se mi posso permettere, aggiungo, giacevano lungo i corridoi a terra.

L'impegno in questa direzione continua con segnali positivi che dovrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi. In particolare, si parla della riapertura del centro obesità e dell'avviamento di un centro anziani per i malati di Alzheimer.

Per quanto riguarda, infine, la situazione delle frazioni, la maggiore preoccupazione è dettata dal progressivo spopolamento dei borghi collinari e dal contestuale invecchiamento della popolazione, nonché dalla contestuale assenza delle più elementari strutture di aggregazione sociale che consentano di svolgere una fondamentale funzione di socializzazione.

Alla luce di queste considerazioni, pertanto, si è deciso di procedere alle seguenti azioni: a) realizzazione di un centro di aggregazione per anziani a Comèrconi; b) realizzazione sempre di un centro di aggregazione per anziani a Preitoni. Queste due frazioni sono state individuate perché sono le uniche, al momento, che hanno dei presidi. Gli ex istituti scolastici non sono più utilizzati allo scopo e viene facile poterli collocare all'interno delle stesse.

Politica sociale e istruzione. La situazione sociale complessiva della comunità di riferimento, dove già si segnalavano diverse criticità, dal progressivo invecchiamento della popolazione all'aumento dei nuclei familiari in difficoltà economica, dalla carenza di strutture di sostegno al cittadino all'impoverimento del tessuto sociale e delle cosiddette reti di prossimità, si è ulteriormente aggravata in quanto su una situazione resa già difficile da problematiche strutturali si è abbattuta la più grande pandemia mondiale dei tempi moderni, che ha avuto fortissime ripercussioni soprattutto su quelle fasce di popolazione e di cittadini che già facevano molta fatica a condurre una esistenza quantomeno dignitosa; un impatto, quello della pandemia, che ha interessato anche la cospicua comunità scolastica cittadina, poiché la chiusura a singhiozzo delle scuole per esigenze sanitarie ha messo a dura prova sia le famiglie che i docenti. L'impoverimento della didattica ha avuto innegabili ripercussioni sulla vita sociale e relazionale degli studenti.

Di fronte a queste emergenze l'Assessorato alle politiche sociali e all'istruzione ha quindi deciso di sviluppare una duplice azione, che ha l'obiettivo strategico, di fondo, di continuare a sostenere i nuclei più

deboli della compagine comunitaria nell'ottica della realizzazione a lungo termine di un sistema integrato di *welfare* municipale.

Per quanto riguarda il settore della pubblica istruzione, questa azione si suddivide in step diversi. Da un lato, c'è il miglioramento delle strutture scolastiche mediante l'acquisto dei testi scolastici e l'acquisto di arredi scolastici. Dall'altro lato, c'è la continuazione di servizi di supporto indispensabili, quale il servizio mensa e il servizio di trasporto scolastico.

Per quanto riguarda il settore delle politiche sociali, questa azione si suddivide, invece, nei seguenti step: attività di animazione, aggregazione sociale mediante la realizzazione di un centro di aggregazione per anziani a Nicotera centro, la realizzazione di eventi e manifestazioni in caso di miglioramento della situazione epidemiologica – penso che ormai siamo avviati in questa fase in cui il Covid non morde più come negli anni precedenti – e il sostegno alle associazioni.

Attività di *welfare* municipale mediante la realizzazione di un'anagrafe delle criticità sociali e sostegno alle spese per avviare al lavoro i percettori del reddito di cittadinanza, con l'istituzione dei PUC, cosa che, tra l'altro, ormai abbiamo già avviato; realizzazione di un ascensore per disabili nella sede municipale e, infine, ampliamento del programma di aiuti attuato con il banco alimentare.

Per quanto riguarda, invece, il turismo e le attività produttive, il turismo è la principale tra le naturali vocazioni del territorio nicoterese, che unisce nella sua molteplicità e varietà geo-territoriale. C'è il fatto di annoverare oltre 9 chilometri di costa con presenza di scogliera, fondali meravigliosi e macchia mediterranea e un vasto retroterra collinare dove si situano tre incantevoli borghi. Infine, al centro di questo territorio c'è il nucleo urbano principale, che annovera un suggestivo centro storico e innumerevoli testimonianze storiche, artistiche, monumentali e architettoniche lasciate dalle diverse dominazioni che si sono succedute nei secoli.

A questa, che l'Amministrazione individua come l'attività prevalente che si deve sviluppare e diversificare per venire incontro ad un turista che si è fatto sempre più esigente e chiede di vivere delle esperienze sul territorio che lo ospita, non a caso si parla ormai di turismo esperienziale, sviluppando nuove forme di turismo, sociale, ambientale, enogastronomico, si devono poi naturalmente aggiungere le attività del comparto agricolo e di quello commerciale, che sono gli altri due pilastri del sistema delle imprese presenti sul territorio comunale. È un sistema, si tenga presente, che ha subito i gravissimi contraccolpi della recessione economica causata dalla pandemia da Covid-19 ancora attualmente in corso, che ha duramente impattato sull'economia cittadina, già resa fragile da altre ataviche problematiche di natura strutturale e infrastrutturale.

Alla luce di tale considerazione, quindi, l'azione dell'Assessorato al turismo e alle attività produttive intende svilupparsi sui seguenti assi di intervento, azioni da intraprendere nel corso di tutto il mandato per quanto riguarda il settore turistico: a) realizzazione di tutti quegli strumenti e quelle azioni utili a promuovere il territorio; b) realizzazione di eventi estivi e natalizi se l'evoluzione del quadro epidemiologico lo consentirà.

In merito al punto a) le azioni previste sono le seguenti: realizzazione portale turistico cittadino, interventi di abbellimento urbano ed extraurbano, realizzazione percorso del turismo religioso, turismo verde e creazioni sentiero, stampe, brochure e guida turistica, realizzazione anagrafe unità ricettive e marchio di eccellenza, spese soggiorno in città in tour operator e giornalisti, acquisto cannocchiali panoramici.

In merito al punto b), le azioni previste sono le seguenti: eventi estivi, eventi natalizi per quanto riguarda il settore commerciale, l'attivazione di strumenti e azioni tese a favorire la nascita di nuove attività, creazione di momenti di coordinamento delle attività commerciali presenti sul territorio comunale.

In merito al punto a) l'azione prevista sarà la seguente, cioè l'istituzione di un fondo per la Consulta comunale del commercio per iniziative. In merito, invece, al punto b), l'azione prevista sarà la seguente: istituzione di micro fondo di sostegno alle nuove attività del centro storico.

Per quanto riguarda il settore agricolo, ci sarà l'istituzione delle DECO prodotti tipici e l'istituzione del mercatino agricolo a chilometro zero.

Passiamo ora alla cultura. La città di Nicotera vanta una storia ultra millenaria nella quale si sono susseguite diverse dominazioni e flussi culturali: magnogreco, romano, bizantino, normanno, svevo, angioino,

aragonese e spagnolo. Queste dominazioni hanno lasciato una profonda presenza sia nell'impianto urbanistico della città e dei centri minori che nel patrimonio storico artistico.

Nicotera, infatti, ha un centro storico tra i più belli del vibonese, con ben quattro quartieri, detto Normanno Svevo, tra cui la più grande Giudecca della Calabria e ben dodici chiese, tra cui la splendida cattedrale normanna, il complesso delle istituzioni culturali diocesane, Museo di arte sacra, Pinacoteca vescovile, archivio storico vescovile e Biblioteca Diocesana, il Museo della civiltà contadina, la cava romana del primo secolo avanti Cristo, il settecentesco castello dei Ruffo, il Convento di San Francesco da Paola e quello dei domenicani, oggi sede del Municipio, nonché la biblioteca civica, intitolata allo illustre etnografico nicoterese, Raffaele Corso.

A questo patrimonio materiale va poi aggiunta un'altra tipologia di patrimonio culturale, quello immateriale fatto di riti secolari, tradizioni, leggende e miti. Da questa breve elencazione si può ben capire come tale ingente patrimonio possa essere considerato come una delle principali variabili di rottura dell'asfittica situazione socioeconomica cittadina, in quanto l'azione di fruizione di queste ricchezze, che l'Amministrazione intende perseguire, si inquadra in un triplice obiettivo, e cioè quello di accrescere il senso di attaccamento alla comunità, soprattutto da parte delle giovani generazioni che sono i cittadini del domani, quello di tutelare questo patrimonio per tramandarlo alle generazioni che verranno e quello di aumentare l'attrattività turistica del territorio comunale stesso.

Per conseguire questi tre macro obiettivi strategici, il Consigliere con delega alla cultura e ai beni culturali ha inteso quindi sviluppare la sua azione nei seguenti ambiti di intervento: 1) fruizione del patrimonio, ambito nel quale sono previste l'acquisto della Cava Romana (in questi giorni abbiamo avuto un incontro in tal senso anche con un rappresentante della Università di Catania, che ci supporterà per quanto riguarda l'acquisto e lo sviluppo dopo del potenziale della stessa Cava), riqualificazione del sito Cava Romana; 2) sistema dei presidi culturali, ambito nel quale sono previsti: a) l'acquisto di arredi per il ripristino del museo archeologico; b) l'istituzione a Palazzo Poli di un centro studi per l'ebraismo in Calabria; c) potenziamento della biblioteca comunale.

Eventi e valorizzazione del patrimonio e della storia cittadina, ambito nel quale sono previsti: la realizzazione di un percorso letterario e la realizzazione di pannelli per siti e punti di interessi culturali. Questo è un iter che già è in corso. A dire il vero, da quando si è insediata questa Amministrazione, l'ottimo ed eccellente consigliere Leone ha iniziato questo percorso, disseminando il territorio di questi pannelli d'interesse culturale.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, il compito che l'Amministrazione comunale si è prefissata in termini di lavori pubblici è sinergica e lineare rispetto a tutti gli altri settori. L'idea è quella di potenziare, recuperare e innovare, laddove è possibile, tutto il territorio nicoterese. Mansione principale sarà la messa in sicurezza del territorio, sia a livello territoriale che morfologico. Si porranno, inoltre, le attenzioni agli spostamenti dei pedoni ad equilibrare con quelli degli automobilisti, alla qualifica e alla bonifica delle aree di degrado. Si rivisiteranno arredo urbano e aree di sosta presenti sul territorio. Si provvederà, inoltre: 1) all'attivazione di percorsi privilegiati per il rilancio di concessioni per la realizzazione di attività produttive; 2) all'individuazione di aree da destinare a piazze interne e/o parcheggi; 3) all'individuazione di immobili dismessi o abbandonati, favorendone l'acquisto ai giovani, alle giovani coppie a basso reddito; 4) all'individuazione di immobili dismessi o abbandonati da destinare ad acquisti agevolati da parte di coloro che si obbligano al recupero e al restauro.

Servizio idrico. Un'altra importante questione è quella del servizio idrico. L'acqua è un diritto essenziale universale ed è un bene dell'umanità. Per cui, il suo uso deve essere considerato un diritto inalienabile e inviolabile. In quanto bene comune, è pubblico e deve essere sempre garantito. Da qui la necessità di aumentare il numero dei pozzi per avere una quantità d'acqua superiore e continua. Ove necessario, inoltre, attueremo interventi strutturali sull'obsoleto impianto idrico e fognario nel paese; intervento di ripristino e pulizia di molti tombini otturati.

Sport e tempo libero. È un dato di fatto come lo sport debba essere e debba avere un'importanza rilevante nella vita di ognuno. Per questo motivo è intenzione dell'Amministrazione avviare una sensibilizzazione per

i cittadini. Si provvederà in tal senso a: 1) incentivare e favorire i giovani nell'utilizzo delle strutture sportive; 2) incentivare il rapporto con le associazioni sportive per l'organizzazione e la gestione dell'attività; 3) creare, in sinergia con le preposte associazioni, eventi sportivi per coinvolgere la cittadinanza; 4) prevedere una Consulta dello Sport; 5) promuovere attività di volontariato attraverso lo sport, tutto questo nel rispetto delle normative vigenti.

Si prospettano tempi decisamente complessi e difficili che richiederanno necessariamente una politica di bilancio di massimo rigore. È importante captare le reali necessità di una cittadinanza e qui il bilancio gioca un ruolo principale. Il compito di questa Amministrazione sarà quello, dunque, di mettere in campo delle scelte che siano condivise e apprezzate dai cittadini, poiché dovranno rispondere a delle concrete migliorie ai cittadini ed al Paese. In tal senso si procederà: 1) ad intercettare tutti i fondi, finanziamenti e bandi per i quali il Comune potrà giovare; 2) a tendere al risparmio attuando tutte quelle azioni che porteranno ad un vantaggio economico; 3) a intensificare l'attività di accertamento atta a combattere l'evasione fiscale tributaria; 4) a intensificare l'attività di *front office* e assistenza diretta al cittadino per problematiche di natura tributaria; 5) a intensificare la comunicazione *on line* mediante il portale del cittadino.

Gestione dei servizi comunali e del personale. Vado a chiudere.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2022-2024 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di Patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del Patto di stabilità, articoli 30, 31 e 32 della legge 12.11.2011, n. 183, come modificata dalla legge 24.12.2012, n. 228. Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tal proposito, si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

Inoltre, stante lo stato di dissesto finanziario, ogni manovra che l'Amministrazione intende attuare per il personale deve essere comunicata ed avallata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali (COSFEL) presso il Ministero dell'Interno.

Come già evidenziato, la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'articolo 46, comma 3, del TUEL. Nel caso di specie del Comune di Nicotera, è necessario sottolineare che il Documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa Amministrazione. Nella sezione strategica, dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, riportati per missione e nel corso dell'anno.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2022 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di Patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del Patto di stabilità, articoli 30, 31 e 32 della legge del 12.11.2011, n. 183, come modificata dalla legge successiva del 24.12.2012, n. 228. Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tal proposito, si rimanda alla relazione del responsabile del servizio allegata al bilancio.

Vado a chiudere.

Valutazioni finali della programmazione. Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. La programmazione è un percorso iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria, per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione. Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicativo: riunire in un solo documento le analisi di indirizzo e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del PEG e la loro successiva gestione.

"Programmare" significa definire cosa si vuole realizzare in termini di obiettivi o di *performance* attese, come si propone di farlo, cioè con quali mezzi, con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali e quando (cioè i tempi) in un periodo futuro (breve fino a un anno, medio fino a tre anni, a lungo termine oltre tre anni).

La programmazione indirizza e guida, con gradi di dettaglio diversi, il futuro dell'Amministrazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente, sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

L'indagine del futuro deve essere fondata su analisi puntuali degli scenari interni ed esterni, dei punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità, dei vincoli e della compatibilità, ma essa conduce sempre alla definizione di ipotesi probabili circa la combinazione possibile tra i bisogni pubblici da soddisfare e le capacità prospettiche di produzione di servizi pubblici.

Decidere sul futuro è sempre cosa difficile. Alla naturale complessità e dinamicità degli scenari sociali, economici e politici nei quali le Amministrazioni sono chiamate e abituate ad operare (è sufficiente pensare alle turbolenze prodotte dall'instabilità delle finanze locali, dalle incessanti modifiche legislative su tutti gli aspetti della vita amministrativa degli Enti, dai cicli elettorali), si aggiungono macro effetti che fungono da moltiplicatore di tali difficoltà. Basti qui porre mente alla globalizzazione dell'economia, all'affievolirsi dei confini tra la sfera pubblica e privata dei bisogni delle aziende e delle regole formali che ne presidono l'operare e le interconnessioni e la complementarità tra politiche pubbliche e soggetti pubblici e privati che le determinano e le realizzano. Proprio nei momenti di maggiore turbolenza ed incertezza è indispensabile guidare l'azione amministrativa per evitare il rischio di procedere in modo improvvisato e sordo.

Prefigurare la sezione delle classi di bisogno da soddisfare, l'acquisizione e la combinazione di risorse finanziarie (comunque limitate, sempre per la questione che non dobbiamo mai dimenticare, cioè il dissesto), la produzione e la rilevazione dei risultati serve a definire l'orizzonte politico dell'Amministrazione e a guidare l'azione della dirigenza e del responsabile dei servizi, ovvero a porre le basi per l'indispensabile attività di verifica concomitante e susseguente dei risultati conseguiti nel breve, medio e lungo termine. Da qui discende la necessità di un costante raffronto tra risultato realizzato effettivamente, cioè la *performance* conseguita, e risultato ipotizzato, cioè la *performance* attesa, alla costante ricerca della migliore combinazione possibile tra risorse e risultati.

Con la programmazione gli Enti individuano non solo gli obiettivi che saranno realizzati esclusivamente attraverso l'azione posta in essere dai propri organi, ma anche gli obiettivi che richiedono la partecipazione, l'intervento e il finanziamento di altre organizzazioni. Programmare serve, quindi, anche a presidiare efficientemente meccanismi di coordinamento (*public governance*) e ad esercitare la *leadership* istituzionale, politica ed economica. Le decisioni strategiche riguardano i valori, gli orientamenti di fondo, gli indirizzi, il modo di voler essere e di volersi proporre dell'Amministrazione in un dato orizzonte spazio-tempo di medio e lungo termine.

Le decisioni operative attengono alla traduzione in maggior grado di dettaglio degli orientamenti strategici assunti, quindi sono proposte a garanzia della continuità logica tra comportamenti effettivi e indicazioni strategiche assunte.

Dialogo, condivisione delle scelte, attenzione alla realtà e alle esigenze del cittadino, trasparenza, efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa sono concetti contenuti nella programmazione di mandato di questa Amministrazione. Le scelte operate in materia di programmazione sono state necessariamente basate sulla disponibilità di risorse finanziarie, tradotte in una loro successiva destinazione, secondo un grado di priorità, al finanziamento di programmi di spesa corrente e nel campo degli investimenti.

Va tenuto conto, in ogni caso, che le attuali norme che regolamentano la vita degli Enti locali non consentono in maniera puntuale una programmazione che vada oltre un esercizio, tante sono le disposizioni normative che continuamente si accavallano. A questo va aggiunta la sempre più ridotta disponibilità finanziaria, legata anche alle manovre statali, che limitano in modo rilevante l'autonomia di spesa dell'Ente, nonostante previsioni costituzionali che ne prevedono e rafforzano l'autonomia in genere.

I programmi elencati hanno, quindi, la prioritaria finalità di tenere sotto controllo, per quanto possibile, la spesa attraverso scelte operative che possano consentire un miglioramento dei servizi a parità di costo o quantomeno senza eccessivi sprechi, nonché un razionale utilizzo delle risorse a disposizione.

Il Presidente del Consiglio Maria Rosa BARILLARI

Ci sono interventi? Prego, consigliere Macri.

Il Consigliere Antonio MACRÌ

Grazie, Presidente.

Questo è il documento più importante che nell'arco dell'anno l'Amministrazione deve produrre per programmare le iniziative e le azioni di tutti noi per questo territorio. Questa volta si vede un attimino di più quella che, effettivamente, è l'idea di dove far arrivare questa città e di dove si pensa di poter iniziare a percorrere una nuova strada.

La maggior parte dei punti elencati dal Sindaco sono comuni ad altri Enti vicini, ad altre realtà vicine, come la legalità, l'aspetto scolastico piuttosto che le strutture fisiche, che devono essere messe nelle condizioni ottimali per accogliere al meglio i nostri giovani, i nostri ragazzi che si affacciano al futuro, per dare loro uno spazio adeguato ai propri studi, non solo a livello formativo, ma anche a livello di ambiente e di benessere personale di ogni ragazzo, di ogni bimbo.

Per quanto riguarda l'aspetto dei volontari, nulla da dire, nel senso che è bene che ci siano i volontari. Anzi, che ce ne siano di più è ancora meglio. Però, ovviamente, non possono svolgere il lavoro che va fatto in tutto il territorio. Possono ovviare a piccoli problemi, a piccole necessità, che è giusto vengano curate in prima persona da noi cittadini nicoteresi.

Per quanto riguarda lo sport, credo sia necessario un intervento serio sulle iniziative sul territorio, anche perché abbiamo perso – come sappiamo – l'opportunità di avere una squadra cittadina, con le varie situazioni che si sono create (società nuove che arrivano). Si ricomincia dal basso. Bisogna creare le basi per un futuro migliore anche a livello sportivo. Non tutti i ragazzi, meno male, lasciano questa terra. Quindi, diamo loro qualcosa da poter fare per allontanarli dai mali che conosciamo – per agganciarci alla legalità – del territorio e di tutta la nostra regione, ma anche nazione. Ormai possiamo parlare anche a livello nazionale.

A livello di bilancio ci sono cose che bisogna rispettare, visto che siamo in situazioni di perdite e di vincoli dovuti al dissesto che abbiamo. Il personale è quello che è. Abbiamo poche risorse per poter avere altro personale. Speriamo che questo PNRR ci dia la possibilità di avere altre persone che ci diano una mano.

Per ultimo, ma non per ultimo, l'aspetto più importante della città è quello economico. In questo momento bisogna pensare all'economia. La parte culturale – iniziamo da lì – è quella che si aggancia meglio alla parte scolastica, alla parte della legalità. La cultura è anche questo. Bisogna fare cultura anche sulla legalità, sullo sport, su tutta la vita quotidiana di ognuno. Le azioni che voi pensate di intraprendere, come l'acquisto della cava, la riqualificazione e la messa in funzione del museo archeologico, che – ahimè – abbiamo perso. Ricordo che quando ero piccolo, qui a Nicotera, era una grande realtà non solo per il nostro territorio, ma per tutta la Provincia. Era un punto di riferimento. Credo che il consigliere Leone ci darà, poi, indicazioni su come poter riavere i nostri beni che sono stati portati via. Noi avevamo dei beni importantissimi che sono stati portati – se non sbaglio – a Vibo e a Reggio. Sono ancora qua? Non tutti, però. Parte dei nostri beni sono andati... Mi darà una risposta dopo, magari.

Queste sono quelle che voi avete elencato. Ci sono situazioni che vanno riprese e curate meglio, ma credo non basti per avere una linea continua anche con il turismo. Vanno bene gli eventi, vanno bene i beni materiali, il cannocchiale, per dare un servizio in più al turista che arriva. Il cannocchiale, però, non attira turismo. È uno strumento che diamo dopo. È bene avere tutti gli strumenti da poter offrire.

C'è un'altra cosa che avete citato: la parte economica riguardante il centro storico. Quella è una proposta che abbiamo fatto tempo fa. Siamo pienamente d'accordo sul fatto di dare contributi, aiuti a chi vuole avviare attività nel centro storico, ovviamente avendo le caratteristiche a norma di legge per poterlo fare. Per quanto riguarda il turismo, però, credo sia necessario aggiungere nel DUP anche l'aspetto del Piano spiagge, PSC, a

livello territoriale. Se vogliamo crescere come turismo, non possiamo pensare di tenere il turismo solo con il negozietto nel corso o con il piccolo artigiano. Dobbiamo anche attirare chi vuole venire qui a investire e a creare qualcosa di più concreto, di più sostanzioso. So che i tempi sono un po' più lunghi per realizzare un Piano spiagge, perché è necessario fare prima quello che non è stato fatto negli anni, ma credo sia necessario inserirlo all'interno di questo programma amministrativo di lungo corso.

C'è anche la parte dei lavori pubblici, di competenza dell'assessore ai lavori pubblici, che parla di attività produttive. Credo si riferisca all'istituzione di una zona industriale che noi già avevamo qui a Nicotera. Mi pare sia già esistita e individuata una zona dove avviare attività produttive. Vi è, poi, l'aspetto dei parcheggi, che mancano. Se vogliamo fare turismo, dobbiamo pensare a tutte quelle cose che servono per il turismo. Quest'anno sono stato contento di vedere quella scelta. Forse siamo stati pure obbligati a mettere i parcheggi gratuiti. Non potevamo metterli a pagamento. Credo sia stata un'ottima cosa per attirare qualcuno in più a Nicotera.

Ho visto, però, una cosa strana. Tutti noi l'abbiamo notata, credo. O meglio, non "strana", perché si immaginava. Avere 100.000 presenze – dico un numero a caso – in spiaggia che lasciano i soldi per il parcheggio privato (chi ce l'ha) al fresco, all'ombra, e per l'ombrellone e la sdraio crea un minimo di economia sul territorio. Inizia, cioè, a girare qualche soldino. Il problema è che alle ore 19.30-20 di sera Nicotera Marina si svuotava completamente. Non per colpa di chi ci abita o perché il mare era sporco. Il mare serve. Anche a Tropea molte volte capita che è sporco. Però ci sono dei servizi dietro che tengono qui il turista. Nel DUP, se si programma... Questo è un programma che varrà per un anno e mezzo, più o meno. Ormai andiamo verso la fine di questo mandato.

Siamo oltre la metà. Però, iniziare un percorso che poi possa essere anche preso per mano da chi arriverà dopo di noi (speriamo di esserci ancora, chi di noi si metterà in gioco), programmare la vita del commercio nicoterese, che si basa per il 99,9%, secondo me, sul turismo... Bene le attività produttive. Mettiamo in conto di fare qualcosa del genere, sempre, secondo me, guardando alla nostra attività e alla nostra vocazione naturale. Pensare, magari, ad individuare un'area che si sposti un po' più in basso. Se creiamo l'indotto del turismo, lo dobbiamo creare dove noi abbiamo la parte più turistica, che è quella costiera. Iniziamo a portare qui qualcuno che voglia dare un servizio in più.

Noi abbiamo anche il Club Navale, che offre un ottimo servizio. Però non basta. Dobbiamo iniziare a creare qualcosa di più. Il porto ce l'abbiamo. Inventiamoci qualcosa. Diamo spazio a chi può fare per questo territorio.

Chiudo. Ci sono moltissime cose di cui parlare, però non ci dilunghiamo troppo. Anche perché ripeteremmo sempre le stesse cose. Se è possibile aggiungere in questo programma queste due voci (il Piano spiagge e la programmazione del territorio, quello che vogliamo fare nel territorio) per noi va bene.

Il resto credo siano tutte azioni positive, azioni che fanno crescere il territorio. Dobbiamo un attimino guardare un po' più in grande. Qui abbiamo guardato quello che noi più o meno già abbiamo, per migliorarlo. Facciamo un attimino un passo avanti e pensiamo di andare oltre, perché Nicotera lo può fare.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Maria Rosa BARILLARI

Prego, Consigliere.

Il Consigliere Giuseppe LEONE

Volevo soltanto dare una risposta al consigliere Macrì per quanto riguarda i reperti del Museo Archeologico. Il 90% dei pezzi erano qui a Nicotera. Da Vibo furono portati a Nicotera. Una parte è esposta al Museo Nazionale di Reggio Calabria e una piccola parte è esposta al Museo Diocesano di Tropea. Ho già parlato con il dottor Sudano. Appena inizieremo a lavorare per l'apertura del museo, questi pezzi di Tropea ritorneranno subito a Nicotera. Per quanto riguarda quelli in esposizione a Reggio Calabria, invece, avremo più problemi. Il dottor Sudano ha detto che per adesso sono esposti al Museo Nazionale e non si toccano. Però oltre il 90% lo riavremo. Sono già qui. Quella parte di Tropea sarà riportata a Nicotera.

Il Presidente del Consiglio Maria Rosa BARILLARI

Ci sono altri interventi?

Possiamo passare alla votazione del punto “Approvazione documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2022-2024 – (art. 170, comma 1, d.lgs. N. 267/2000)”. Voti a favore? 7. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Okay.

Votiamo per l'immediata esecutività. Voti a favore? 7. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Okay.